

Attività “Biblioteca IsIAO” – Sala delle collezioni africane e orientali della Biblioteca nazionale centrale di Roma gennaio-dicembre 2020

A partire dal marzo 2020 le attività legate alla gestione della “Biblioteca IsIAO” sono state condizionate dall’emergenza sanitaria Covid-19. Dopo un periodo di lavoro a distanza, la chiusura al pubblico della BNCR ha comportato la necessità di fornire un servizio di *document delivery* gratuito per far fronte alle esigenze degli utenti. Nel mese di settembre è stato finalmente possibile consentire l’accesso alla sala di lettura ad un numero limitato di utenti, nel rispetto delle direttive fornite dalla BNCR, gestendo le richieste di accesso e di consultazione tramite email.

1. Sala di lettura

La chiusura al pubblico nei primi mesi dell’anno ha fornito l’occasione per procedere alla riorganizzazione e aggiornamento delle collocazioni – per entrambe le sezioni, sia africana che orientale – della sala di lettura. Sono stati spostati in magazzino alcuni periodici non più aggiornati, con l’obiettivo di lasciare spazio ai periodici che si è deciso di riattivare e alle monografie di recente acquisizione.

2. Magazzini

Si è proceduto, ed è tuttora in corso, alla razionalizzazione degli spazi nei due magazzini della biblioteca: sono stati riuniti tutti i documenti dell’Istituto Italo-africano, di IsMEO e dell’IsIAO. È stata riallestita e riordinata la sezione “grandi formati”, costituita da documenti che per le loro caratteristiche materiali richiedono particolare attenzione dal punto di vista della conservazione.

3. Acquisti

Mentre il budget acquisti 2019 è stato destinato principalmente all’aggiornamento dei periodici, nel 2020 l’attenzione si è concentrata sulle monografie, con completamento e aggiornamento di alcune collane. I fondi a disposizione hanno permesso di acquistare circa 300 volumi, distribuiti fra opere di interesse orientalistico e africanistico.

4. Catalogazione

In aggiunta alla catalogazione di nuovi acquisti, si è proceduto al trattamento di alcune sezioni di notevole interesse appartenenti alle raccolte storiche della “Biblioteca IsIAO”.

È stato intrapreso il riordino, con relativo recupero da pregresso, di parti rilevanti della Sezione africana, con l’obiettivo primario di consentirne la ricerca tramite OPAC. Il lavoro, avviato nel settembre 2019 e tuttora in corso, ha riguardato in particolare il materiale bibliografico concernente i documenti relativi all’Africa italiana, consistente di una grande varietà di tipologie documentarie – monografie, periodici (spesso in numeri unici), documenti inediti, dattiloscritti o manoscritti di carattere documentale o archivistico (es. rapporti riservati di diverse istituzioni), carte geografiche.

Il riordino della sezione africana ha portato alla luce un numero considerevole di documenti provenienti dalla Direzione centrale degli affari coloniali del Ministero degli affari esteri, un ufficio che, insieme al suo predecessore (l’Ufficio coloniale), ha operato dal 1890 al 1913. Il *corpus* consta di documenti stampati (opuscoli, estratti, atti ufficiali, monografie), dattiloscritti e manoscritti. Le ricerche svolte circa l’origine di questa raccolta documentaria suggeriscono che i volumi rappresentano il nucleo originario di quella che sarebbe dovuta divenire la Biblioteca coloniale della Direzione centrale degli

affari coloniali, il cui progetto, mai realizzato, risale al 1911. Il materiale è stato catalogato (circa 1400 documenti), collocato e reso accessibile per la consultazione a scaffale aperto nella sala di lettura. È proseguita la catalogazione retrospettiva in SBN delle opere moderne a stampa del Fondo Tucci per le quali scarsissime erano le notizie bibliografiche già presenti nell'OPAC-SBN: attualmente sono catalogati circa 2300 elementi (tra monografie moderne, libri antichi, miscellanee e fascicoli di periodici).

5. Tirocini

Ad ottobre 2020 ISMEO ha sottoscritto una convenzione con JobSoul per permettere l'attivazione di tirocini con studenti di Sapienza Università di Roma. Il primo tirocinio avviato vede uno studente della Scuola di specializzazione in Beni archivistici e librari impegnato in un progetto riguardante l'ideazione e la realizzazione di uno 'scaffale virtuale' (una bibliografia ragionata e illustrata consultabile via web) sul tema della letteratura di viaggio, che prevede anche la catalogazione dei relativi volumi presenti nella raccolta della biblioteca.

6. Digitalizzazione del fondo manoscritto Emilio Dubbiosi

Nel marzo 2020 è terminato il progetto di digitalizzazione del fondo di manoscritti arabo-yemeniti intitolato a Emilio Dubbiosi. Le scansioni sono state inviate per la catalogazione all'Institute of Advanced Studies (IAS) di Princeton, che finanzia il progetto di digitalizzazione e descrizione (Zaydi Manuscript Tradition, ZMT) nell'ambito di una convenzione tra Biblioteca nazionale centrale di Roma, IAS, Accademia dei Lincei e ISMEO – Associazione internazionale di studi sul Mediterraneo e l'Oriente.

7. Fototeca

Nel 2020 il prof. Federico Cresti e i collaboratori della Biblioteca hanno concluso la ricognizione e descrizione archivistica degli album fotografici e delle cartelle di foto di grande formato montate su cartone relative alla Libia.

Nei primi mesi dell'anno, i collaboratori hanno coordinato un primo survey sulle lastre di vetro positive e negative conservate presso la Fototeca: una parte della collezione fotografica che fino a quel momento non era mai stata oggetto di specifici interventi di censimento. La ricognizione ha prodotto una stima approssimativa di circa 20500 oggetti, tra cui figurano anche cliché, negativi su pellicola e un esiguo numero di stampe conservate insieme alle lastre. L'operazione è stata intrapresa nel quadro della collaborazione scientifica tra BNCR, ISMEO, Fondazione MEDA – Mediterraneo Antico Onlus, Università di Roma Tre, Museo delle Origini (Sapienza Università di Roma) e L'Erma di Bretschneider, mirata all'avvio di un progetto di catalogazione semantica e partecipativa, nonché di digitalizzazione delle immagini su lastra relative all'archeologia italiana in Libia. Il progetto, intitolato *Storie di vetro. Sistema tecnologico per il trattamento e la catalogazione semantica del patrimonio fotografico della 'Biblioteca IsIAO' attualmente depositata presso la BNCR* è al momento in attesa di valutazione.

La riorganizzazione dei materiali fotografici in magazzino ha inoltre portato all'emersione di almeno tre importanti nuclei di materiali: 1) una serie di sette volumi contenenti la documentazione fotografica delle attività promosse dall'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente (ISMEO) nel periodo 1948-1989; 2) il consistente fondo fotografico di Sabatino Moscati, eminente archeologo e storico delle civiltà fenicia e punica, che consta di 15 raccoglitori di diapositive, 40 album fotografici e 11 scatole di stampe fotografiche sciolte; 3) circa 20 cartoni di stampe fotografiche di grande formato e materiali espositivi riportanti inventari del Museo Coloniale.

8. Cartoteca

Nei primi mesi del 2020 sono stati rintracciati un considerevole numero (197 fogli) di documenti cartografici mai censiti (e dunque non presenti nel volume Claudio Cerreti, *La raccolta cartografica dell'Istituto Italo Africano: presentazione del fondo e guida alla consultazione*, Roma: IIA, 1987, unico riferimento, anche topografico, per la consultazione della raccolta). Il lavoro di riordino ha permesso la restituzione e l'aggiunta alla Cartoteca di alcuni documenti ad essa afferenti precedentemente collocati in altra sede.